

Gand Valdichiana

Gioco d'azzardo e nuove dipendenze

E' ancora  
un gioco?

Camucia, 15/11/2008

La realtà attuale delle dipendenze patologiche impone ai servizi la ricerca di nuove risposte da offrire all'utenza. Dall'emergenza cocaina, alle dipendenze comportamentali dove il problema non è più rappresentato dalla sostanza, legale o illegale, ma da un comportamento che diviene incontrollato, come gli acquisti compulsivi, l'uso eccessivo di internet, del telefono, o il bisogno incontrollato di gioco d'azzardo, ci troviamo a parlare di nuove dipendenze ed oggi ci occuperemo in particolare della dipendenza da gioco d'azzardo.

Di fronte a questa tematica il Ser.t. della Valdichiana si è innanzitutto organizzato per dare una risposta terapeutica alle persone già coinvolte nel problema da gioco. Da quest'anno le persone possono curarsi al Ser.t. in un percorso che prevede in zona l'accoglienza e la presa in carico della persona con disturbo; un percorso terapeutico articolato che nella fase di frequenza di un gruppo terapeutico per giocatori e familiari, fa attualmente riferimento al Ser.t. di Arezzo. Si tratta dunque di un intervento terapeutico ambulatoriale e interdisciplinare che non esclude l'utilizzo di trattamenti residenziali di breve durata, reperibili anche in Toscana e in ambito di Area Vasta sud-est.

Ma occuparsi di salute va oltre la cura della malattia, per questo, come servizio, abbiamo recepito gli stimoli e gli indirizzi della Regione Toscana e del Dipartimento delle Dipendenze della Asl 8 di Arezzo, per poi avviare un lavoro di rete già adottato dal progetto Gand - di Arezzo e altrettanto ben conosciuto in Valdichiana, che ci ha portato alla costituzione di un tavolo interistituzionale con la partecipazione del Ser.T., dei Comuni, delle Forze dell'Ordine, dei Rappresentanti delle Categorie Economiche più a contatto con la tematica, delle Scuole, delle Associazioni di Volontariato presenti nel territorio. Lo scorso mese di giugno si è costituito così il gruppo Gand Valdichiana e gli incontri che si sono succeduti sono stati utili per conoscersi e per conoscere punti di vista diversi sul tema, per promuovere e preparare questa stessa giornata, primo obiettivo per la sensibilizzazione sul gioco d'azzardo, poiché essendo il gioco così diffuso e socialmente accettato, riesce difficile al nostro occhio individuarne le derive problematiche o patologiche.

Questa giornata vuole dare un contributo all'arricchimento delle nostre conoscenze su una problematica spesso sottostimata nella sua gravità; il gioco d'azzardo è una questione antica che si avvale oggi di nuovi strumenti e di una capillare diffusione delle opportunità di gioco. Si può giocare a casa, in ufficio dal proprio computer, al bar, alle sale giochi...E' altrettanto noto che le crisi economiche siano una spinta a "rischiare la fortuna". Sappiamo che oltre l'80% della popolazione adulta gioca o ha giocato d'azzardo almeno una volta nella vita e che la prevalenza dei giocatori patologici nella popolazione generale adulta è valutata fra l'1 e il 3%, mentre la prevalenza di giocatori patologici nella popolazione giovanile si stima intorno al doppio (5-6% della popolazione giovanile).

La nostra giornata si colloca in questo scenario, confermato dai recenti dati della Regione Toscana (Ars) che pone il territorio della Asl8 fra i primi posti in Toscana per la diffusione del gioco d'azzardo.

Per presentare l'incontro di oggi ci è caduto lo sguardo nel quadro del Caravaggio ("I bari") riportato nella locandina; in questo sono ritratti due giovani che si fronteggiano in un gioco "alterato" dalla presenza di un adulto in complicità con uno dei due giocatori. Credo che non possiamo pensare al territorio, in tutte le sue espressioni, come ad uno spettatore neutro dei comportamenti che in esso si manifestano. Spero dunque che questa giornata possa offrirci qualche stimolo in più per avvicinarci alla tematica, per individuare le tante sfaccettature del gioco ed in particolare gli aspetti problematici e patologici, per promuovere consapevolezza, per saper chiedere e offrire aiuto e cure quando necessario.

Buona Giornata!

Enzo Felici - Educatore Professionale Ser.T. Valdichiana